



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

M Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Alla Direzione Generale

Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V- Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
romina.muccio@cultura.gov.it
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico

Risp. al prot. n. 670 del 19/01/2023
Vs. prot. n. 1753 del 18/01/2023 (DG ABAP)
Class 34.43.01/236.2 e 34.43.01/417.2

Oggetto: Ceppo Morelli e Macugnaga (VB)

VIA – Modifica al programma dei lavori del permesso di ricerca minerario "MORGHEN II" per oro, argento e metalli associati - Esecuzione campagna di sondaggi - Verifica assoggettabilità a VIA di competenza statale - Comunicazione e richiesta inoltro osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Richiedente: CRESTA MINERALS ITALY SRL / Privato

Art. 23 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – VIA

Art. 146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Con riferimento al progetto in argomento, esaminati gli elaborati presenti sul sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9421/13823>, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V prot. n. 1753 del 18/01/2023;

Esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale;

Considerato che le opere di ricerca prevedono l'allestimento di una postazione su cui verranno eseguiti almeno 3 sondaggi sub-orizzontali diretti verso il versante sud-est, con una sonda di dimensioni contenute che ne consentirà una movimentazione a mezzo elicottero, in corrispondenza dell'area di ricerca mineraria "Morghen II" ubicata nei comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga, in Valle Anzasca nella provincia del Verbano Cusio Ossola; l'approntamento dell'area di cantiere richiederà il taglio di circa una ventina di alberi ad alto fusto;

Tenuto conto che l'area interessata dalle ricerche risulta tutelata ai sensi del D.M. 1/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valle Anzasca ricadente nei Comuni di Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo e Bannio Anzino", nonché ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. c), lett. d), lett. e) e lett. g) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

Si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio in merito allo Studio Preliminare Ambientale.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- D.M. 1/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valle Anzasca ricadente nei Comuni di Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo e Bannio Anzino";

1.1.b. Aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:



- Aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, *lett. c), lett. d), lett. e) e lett. g) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.*;

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1);
Le aree interessate dall'intervento di cui trattasi sono ricomprese nell'Ambito 18, "Pianura Novarese" del PPR;
- PTP delle provincia del VCO
- PRG dei comuni di Ceppo Morelli (VB) e Macugnaga (VB);

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

- Art. 14. Sistema idrografico;
- Art. 13. Aree di montagna: Montagna
- Art. 16. Territori a prevalente copertura boscata
- Art. 19. Praterie - prato-pascoli - cespuglieti

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Assenti

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Assenti

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Oratorio di San Domenico in loc. Morgen

e ogni altro bene immobile di proprietà pubblica o assimilata (ai sensi dell'art. 10 comma 1 D. Lgs. 42/2004) avente più di 70 anni.

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

Per il Piano paesaggistico regionale si veda il paragrafo 1.1.d.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- non sussistono dichiarazioni di interesse culturale di tipo archeologico;

1.3.b. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici;

- non sussistono vincoli o previsioni vincolanti in ambito archeologico.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento presentato dal proponente consiste in una modifica al programma dei lavori del permesso di ricerca minerario denominato "MORGHEN II" per l'approvvigionamento di oro, argento e metalli associati, mediante l'esecuzione di una campagna di sondaggi sul territorio al confine tra i Comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga (VB). Il progetto prevede l'allestimento di una postazione su cui eseguire almeno tre sondaggi sub-orizzontali diretti verso il versante sud-est, con una sonda di dimensioni contenute che ne consentirà la movimentazione a mezzo elicottero. L'areale in cui verranno effettuate le perforazioni è costituito da una radura in lieve declivio da sud verso nord ubicato a poche centinaia di metri a sud-ovest del villaggio di Morghen, sulla sponda destra del torrente Anza.

2.1. Beni paesaggistici



2.1.a Si rileva una carenza nella redazione dello Studio Preliminare Ambientale relativamente agli impatti paesaggistici e ambientali degli interventi previsti, con particolare riferimento alle opere a carico della vegetazione esistente e della componente suolo. Il numero dei sondaggi da effettuare non risulta inoltre quantificato precisamente. Le informazioni fornite sono insufficienti per formulare una compiuta valutazione degli impatti.

2.2. Beni architettonici

2.2.a Nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto non si rilevano impatti diretti su beni architettonici.

2.3) Beni archeologici

2.3.a. Esaminata la relazione dettagliata redatta dal dott. Fabio Pistan nel dicembre 2022 ad integrazione dello Studio Preliminare Ambientale per quanto concerne il rischio archeologico, si comunicano le valutazioni di questa Soprintendenza sotto il profilo della tutela archeologica.

Si prende atto del quadro determinato dall'analisi dei dati bibliografici e d'archivio, oltre che dalle ricognizioni autoptiche di superficie effettuate nell'area di intervento.

Le lavorazioni in programma non intaccano realtà produttive o fabbricati preesistenti e sul sito non si rilevano tracce di frequentazione antropica antica. L'installazione dei gruppi elettrogeni esterni funzionali a realizzare le perforazioni e il deposito di macchine perforatrici ed eventuali attrezzature non richiede opere di scavo. L'elitransporto dei macchinari e dei materiali necessari ai sondaggi non comporta alcun intervento di scavo per la realizzazione di piste di accesso al cantiere; le escavazioni saranno pertanto limitate alle superfici di posa della strumentazione necessaria, verosimilmente con limitati scotici funzionali a creare piani di appoggio orizzontali. La perforazione della roccia non comporta rischio paleontologico.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **al fine di poter esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza**, ritiene necessario dover richiedere al Proponente, sin dalla presente fase, le seguenti integrazioni:

- integrazione dello Studio Preliminare Ambientale con analisi degli impatti degli interventi sulla componente vegetale con particolare riferimento al taglio degli alberi ad alto fusto. Si chiede inoltre di argomentare l'esistenza di alternative al fine di limitare il taglio di alberi;
- integrazione dello Studio Preliminare Ambientale relativamente ad eventuali opere di compensazione forestale previste;
- integrazione dello Studio Preliminare Ambientale e degli elaborati con indicazione di tutte le opere necessarie per l'approntamento dell'area di cantiere
- si chiede inoltre di quantificare in maniera più precisa il numero dei sondaggi previsti.

Questo Ufficio, viste le richieste di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa della trasmissione delle integrazioni richieste e a disposizione per qualsiasi eventuale informazione in merito.

I Responsabili del procedimento
arch. A. Ferrante, dott.ssa E. Lanza

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa. Michela Palazzo

*Documento firmato
digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate*

